

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2019**

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

SOGGETTO RICHIEDENTE

**ASSOCIAZIONE INTERCULTURALE UNIVERSO**

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

**DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA**

TITOLO PROGETTO

**S-CONFINATI 2**

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La tendenza registrata nell'ultimo decennio nella città di Bologna evidenzia una trasformazione del tessuto sociale in cui, nella fascia di popolazione compresa tra 6 e 18 anni, circa il 22% è di origine straniera, proveniente da 150 Paesi diversi, con una forte presenza di seconde generazioni. In questo contesto sociale multiculturale la convivenza rischia di diventare difficile anche a causa di un aumento significativo di forme di discriminazione legate al genere, alla nazionalità, all'orientamento sessuale, alla cultura, alla religione e alla disabilità. I discorsi d'odio online sono un fenomeno in costante crescita e rappresentano un'esperienza quotidiana degli adolescenti nello spazio digitale della comunicazione, vissuta senza disporre di idonei strumenti per attribuire significati ai messaggi e ai comportamenti e per comprendere il limite tra libertà di espressione e deliberati insulti verbali. Dai dati raccolti si evince che nell'ultimo anno i commenti contro le persone straniere sono aumentati del 15% (Fonte: Vox, l'Osservatorio Italiano dei Diritti, 2019). Per contenere questo fenomeno in crescita, è di significativa importanza per i soggetti del terzo settore, che collaborano in accordo con le istituzioni, proporre percorsi sinergici rivolti ai giovani per contrastare il radicamento di pregiudizi e di rappresentazioni discriminanti nei confronti dell'altro. La rete, composta dall'Associazione Universo, in partenariato con AIPI Società Cooperativa e Open Group, è fortemente radicata sul territorio e vanta un'esperienza pluriennale nella realizzazione di percorsi volti a promuovere iniziative interculturali in città. I soggetti promotori della proposta hanno le professionalità e le competenze necessarie per realizzare attività volte all'inclusione e all'accettazione delle differenze, nell'ottica di contrastare atteggiamenti di disprezzo e di discriminazione nei confronti delle minoranze e del diverso. In continuità con il progetto "S-Confinati: percorsi per guardare il mondo", già finanziato al Comune di Bologna nell'ambito della L.R. 14/2008 per l'A.S. 2018/19, e in linea con le Indicazioni del Consiglio d'Europa, la rete collabora in stretto accordo con il Centro Documentazione e Intercultura Riesco del Comune di Bologna (Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni) e, in un'ottica di arricchimento dell'offerta educativa, propone percorsi da realizzare all'interno degli

Istituti Superiori di Bologna, con un duplice obiettivo: da un lato promuovere una lettura critica della realtà migratoria, attraverso laboratori in cui elaborare le informazioni e intercettare stereotipi e condizionamenti; dall'altro, creare "spazi soggettivi di parola", in cui i punti di vista dei giovani diventano protagonisti in uno scambio collettivo. Lo scopo è educare alla complessità e ridurre il rischio di un'adesione acritica alle varie forme di intolleranza.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il lavoro realizzato nell'anno scolastico 2018/19 all'interno del Progetto "S-Confinati: percorsi per guardare il mondo", finanziato dalla Regione Emilia Romagna, ha previsto in fase finale la somministrazione di questionari rivolti agli studenti delle 5 classi coinvolte. In quell'occasione i giovani hanno espresso valutazioni sui percorsi ed hanno fatto emergere il loro particolare interesse rispetto alle storie di vita e alle testimonianze, che, attraverso la potenza del racconto esperienziale, riuscivano a restituire la complessità che caratterizza le scelte di migrazione, siano esse volontarie o involontarie. Questi suggerimenti hanno posto le basi per l'ideazione della presente proposta che, per rispondere alle esigenze espresse dai giovani studenti, destinatari diretti delle azioni, partendo dai racconti autobiografici, vuole far riflettere sulla complessità del fenomeno della migrazione al fine di contrastare il diffuso atteggiamento di disprezzo nei confronti del diverso. A queste indicazioni si aggiungono le richieste e lo scambio costante con la rete di docenti referenti per l'educazione interculturale delle Scuole Superiori di Bologna con le quali la rete di soggetti, anche attraverso la stretta collaborazione con il Comune di Bologna (Centro RiESco), ha rapporti stabili e strutturali.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12) .

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

La proposta progettuale, in continuità con le attività realizzate nella prima edizione, prevede un ciclo di incontri laboratoriali rivolti ad alcune classi degli Istituti Superiori di Bologna con l'obiettivo di far comprendere la complessità dei fenomeni migratori al fine di contrastare i discorsi d'odio.

Il progetto pone particolare attenzione all'impatto che la proposta ha, non solo sui giovani studenti, ma anche sui docenti, con cui condividere metodologie per consolidare pratiche permanenti di educazione alle differenze.

Gli interventi, il cui filo conduttore è il concetto di UMANITÀ declinato e affrontato attraverso diversi linguaggi e punti di vista, riguardano l'approfondimento di temi legati alle cause e alle tipologie di migrazione, per rendere gli studenti più consapevoli rispetto ai differenti fattori che spingono i popoli a spostarsi.

I primi incontri sono dedicati a stimolare una riflessione critica di fronte alle varie realtà migratorie, fornendo strumenti efficaci a comprendere numeri, statistiche, informazioni e notizie diffuse, talvolta in maniera troppo sommaria dai media, in modo da superare interpretazioni superficiali e stereotipate, condite da toni intolleranti.

Per rendere l'esperienza migratoria più vicina al vissuto degli studenti coinvolti, il progetto propone contenuti e attività che, attraverso testimonianze autentiche, restituiscono nomi e volti a uomini e donne, che spesso non hanno la possibilità di raccontare la propria storia particolare,

sottraendo così alla comunità un patrimonio umano e culturale prezioso per la costruzione di una vera e propria società multiculturale.

Attraverso il racconto autobiografico i percorsi laboratoriali mirano alla conoscenza dei mondi da cui partono i popoli migranti, in modo da ridurre distanze e riconoscere nell'altro un'umanità comune, fatta di storie, esperienze, emozioni, sogni e diritti. La conoscenza e la vicinanza emotiva, infatti, possono aiutare ad abbattere pregiudizi, prevenendo situazioni di conflitto e la nascita di convinzioni discriminatorie nei confronti di alcuni gruppi sociali e culturali.

Per approfondire la complessità del fenomeno, gli studenti, affiancati sia da testimoni che hanno vissuto l'esperienza migratoria sia da operatori e volontari di ONG che lavorano sul campo, sono accompagnati in un viaggio virtuale nei luoghi di partenza e di arrivo dei migranti per cercare di comprendere a fondo le diverse ragioni che motivano l'abbandono di un paese.

Gli operatori di ONG e associazioni di volontariato, che operano nei territori di crisi, con il loro contributo sensibilizzano gli studenti su alcune questioni (diritti umani, ambiente, crisi umanitarie, povertà) strettamente legate alle migrazioni umane in tutto il mondo.

A partire dalle testimonianze biografiche sia di chi assiste, aiuta, sostiene, sia di chi arriva in un paese diverso da quello di provenienza, gli studenti sono stimolati a parlare del proprio vissuto in relazione all'altro e al diverso, attraverso diversi linguaggi artistici e comunicativi (illustrazione, digital storytelling, fotografia etc.).

Il progetto, inoltre, propone una restituzione degli elaborati realizzati durante i percorsi laboratoriali, che vanno ad arricchire il blog sconfinatinclasse.wordpress.com (realizzato per la prima edizione del progetto) che si ritiene un utile strumento di orientamento e approfondimento per tutte le scuole interessate ad affrontare in classe gli argomenti trattati.

La presente proposta, infine, prevede la realizzazione di un vademecum didattico in cui trovare suggerimenti operativi rivolti ai docenti per approfondire in classe la narrazione di storie migranti, attraverso l'uso di diversi strumenti (bibliografia con titoli di saggi, romanzi e graphic novel, spunti didattici, sitografia, consigli operativi per l'uso di software online come Prezi, Piktochart, Wordpress...).

## **FASI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **Dettaglio delle attività**

Le azioni si articolano in: avvio attività per consolidare la rete e organizzare i percorsi; laboratori nelle classi; documentazione; valutazione di efficacia del progetto.

#### **Azione 1: Avvio attività**

Attività 1. Consolidamento della rete con tutti i soggetti coinvolti nel progetto e predisposizione del gruppo coordinamento.

Attività 2. Organizzazione, insieme agli esperti, delle azioni previste

Attività 3. Condivisione dei criteri di individuazione dei destinatari.

Attività 4. Promozione della proposta fra gli Istituti Scolastici e raccolta di adesioni da parte delle scuole per l'individuazione delle classi da coinvolgere nel progetto

#### **Azione 2: Laboratori nelle classi**

Attività 1. Realizzazione di incontri laboratoriali rivolti alle classi degli Istituti Superiori di Bologna con attività di atelier di produzione autobiografica, attraverso il testo, i linguaggi visivi e gli strumenti multimediali e digitali di facile accessibilità per i giovani

#### **Azione 3: Documentazione**

Attività 1. Documentazione e realizzazione del materiale multimediale per il blog

Attività 2. Predisposizione del vademecum didattico

#### **Azione 4: Valutazione di efficacia del progetto**

Attività 1. Valutazione di efficacia del progetto nel suo complesso attraverso approcci qualitativi basati su interviste/focus group con insegnanti e studenti;

Attività 2. Redazione e condivisione del rapporto di valutazione finale.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- Istituti d'Istruzione secondaria di Bologna
- Istituti Comprensivi di Bologna
- Eventi a carattere cittadino e locale nei Quartieri
- Centro RiESco – Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni, UI Sistema Formativo Integrato Infanzia e Adolescenza

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I *destinatari diretti* sono 100 studenti inseriti nelle classi di Istituti Superiori presso i quali saranno realizzati laboratori e 15-20 docenti delle scuole superiori coinvolti nella programmazione e nella definizione dei contenuti dei laboratori

I *destinatari indiretti* sono 3000 destinatari di informazioni periodiche che riceveranno aggiornamenti sul Progetto.

I *risultati previsti* che si intendono raggiungere attraverso la presente proposta progettuale sono diversificati sulla base dei destinatari coinvolti.

Per gli studenti coinvolti: conoscenza delle esperienze personali di migrazione; capacità critica di lettura della realtà; acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per lo sviluppo di una relazione positiva e costruttiva con l'altro.

Per gli insegnanti coinvolti: apprendimento e sviluppo di nuove competenze tecnologiche; consolidamento di pratiche permanenti di educazione alle differenze.

Per i soggetti coinvolti nella rete: condivisione e arricchimento di esperienze e implementazione della sinergia tra i soggetti coinvolti.

#### INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12))

L'Associazione Universo nell'A.S. 2018/19 ha collaborato con il Centro Documentazione e Intercultura Riesco del Comune di Bologna (Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni) e AIPI Società Cooperativa alla realizzazione del progetto PAL - Piano di Azione Locale contro le discriminazioni, che ha portato a realizzare Corsi di italiano per 120 madri straniere nei Quartieri di Bologna (report attività su: [www.comune.bologna.it/cdlel](http://www.comune.bologna.it/cdlel)).

AIPI Società Cooperativa e Open Group hanno un'esperienza pluriennale nella gestione, in partenariato, dei servizi, realizzati in stretta collaborazione anche con il Centro Documentazione e Intercultura Riesco del Comune di Bologna (Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni), per l'insegnamento della lingua italiana e di mediazione linguistico-culturale sul territorio di Bologna.

Nell'A.S 2018/19 AIPI Società Cooperativa e Open Group hanno realizzato la prima edizione del progetto "S-Confinati: percorsi per guardare il mondo", già finanziata al Comune di Bologna nell'ambito della L.R. 14/2008.

Dall'incontro di queste tre realtà sono emerse affinità, motivazioni ed esperienze che hanno suggerito, in un'ottica di scambio e arricchimento reciproco, l'elaborazione di una proposta comune sul territorio e nelle scuole, in rete con l'azione educativa del Centro RiESco del Comune di Bologna.

La rete, inoltre, per la realizzazione del presente progetto, intende avvalersi della collaborazione dei seguenti soggetti: Associazione Yadin Wahida, Medici Senza Frontiere e Amnesty International.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2019**)

**15/09/2019**

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

**30/06/2020**

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il progetto intende adottare un approccio valutativo che integra l'impiego di diversi strumenti e che tiene conto dei seguenti indicatori:

- indicatori di valutazione delle reti attivate nell'ambito dei progetti locali (indicatori di contesto, di processo, di integrazione tra le realtà che operano a livello territoriale);
- indicatori di metodo e di funzionamento (in grado di valutare le metodologie e le tecniche utilizzate, gli aspetti organizzativi, la condivisione degli obiettivi con le scuole con i docenti e dunque il grado di coinvolgimento degli insegnanti di riferimento);
- indicatori di output (in grado di valutare l'incidenza dei risultati sul target finale, l'attrazione di nuove risorse, la creazione e lo sviluppo di relazione tra i soggetti, l'efficacia della comunicazione esterna, ecc.).

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 8.400,00**

(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):**

Soggetto proponente:

**Euro 3.600,00**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Euro \_\_\_\_\_

**TOTALE Euro 12.000,00**

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 8.000,00 (personale)

Euro 500,00 (acquisto materiali, noleggio attrezzature)

Euro 2.500,00 (coordinamento, segreteria)

Euro 1.000,00 (materiali di consumo, stampa materiale)

**Euro 12.000,00** (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.250,00 euro; massimo 15.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Bologna, 15 Giugno 2019

Il Legale Rappresentante

Fabian Nji LANG